

## SCADENZE IMMINENTI

IL 31 MARZO SCADE IL TERMINE PER L'AUTOCERTIFICAZIONE DEI REDDITI PER I TICKET SANITARI. MOLTI CITTADINI PERO' NON HANNO ANCORA OTTENUTO LA NUOVA CERTIFICAZIONE



**Incertezza sui bilanci**

Non è stato ancora calcolato con certezza l'impatto che il nuovo Isee avrà sui bilanci comunali



**Scatta l'emergenza**

I Comuni non sono più in grado di gestire l'assistenza secondo regole messe in discussione dal Tar



La lettera del Comune ai genitori



**L'indicatore**

## Comuni, revisione delle fasce di reddito

Con il nuovo Isee cambia l'indicatore di ricchezza delle famiglie. Ciò imporrà agli enti locali di ridisegnare le soglie di reddito per l'accesso ai servizi (scuola, sociale, sanità) e alle agevolazioni (bollette, affitti)

# Rette asili, Rsa, università: rivoluzione servizi Chi rischia l'esclusione e chi pagherà di più

*Le simulazioni: in media i valori Isee bassi scenderanno, quelli medio alti saliranno*



L'indicatore Isee «regola» anche l'accesso ai servizi sociali

LA RIFORMA dell'Isee è una vera rivoluzione. Per i cittadini, alle prese con nuove modalità di calcolo e tempistiche molto più lunghe per il rilascio dell'attestazione, e per le amministrazioni, che devono rivedere le soglie già fissate per i vari servizi. Il nuovo indicatore è infatti costruito «per prestazione» (diverso se si presenta all'Università, o se serve per il calcolo della retta dell'asilo nido, o per la Rsa) e comprende redditi che prima non venivano considerati, come quelli esenti Irpef, oppure gli assegni di maternità e l'indennità di accompagnamento. Nel nuovo calcolo, inoltre, reddito e patrimonio mobiliare vengono riscontrati in automatico in base ai dati in possesso di Inps e Agenzia delle Entrate e ci sono sgravi maggiori per i nuclei più numerosi, in particolare in presenza di minori o non autosufficienti. Il risultato di tutto questo è una differenza «importante» nell'indicatore del nuovo Isee rispetto a quello precedente la riforma. A parità di patrimonio e di reddito, infatti, ci sono variazioni rilevanti sulla capacità economica della famiglia: i poveri diventano ancora più poveri, chi invece ha un Isee medio/alto si scoprirà molto più agiato. Lo conferma un'indagine commissionata da Anci Toscana alle fiorentine

Iris idee e Reti per l'impresa sociale e alla trentina Clesius srl, che hanno proposto, uniche in Italia, l'utilizzo di uno strumento informatico capace di simulare il processo di calcolo dell'indicatore. Utilizzando poi altre fonti statistiche necessarie per attribuire con una procedura di stima le nuove componenti non previste dal precedente calcolo, sono state effettuate le simulazioni d'impatto. Il

### I NUOVI INDICATORI

**Nel calcolo pesano meno i redditi mentre c'è una forte rivalutazione del patrimonio**

risultato ottenuto è che chi prima aveva un Isee basso, lo ha ancora più basso, mentre chi lo aveva medio/alto, lo ha ancora più alto, e dunque la sua capacità economica aumenterà e pagherà di più i servizi. Questo perché, a fronte di un generale abbassamento delle componenti di reddito, con sgravi a favore di pensionati, dipendenti e non autosufficienti, nel nuovo calcolo c'è una forte rivalutazione del patrimonio posseduto. In particolare, il valore della casa di proprietà, rivalutata ai fini Imu, e non più Ici, pesa molto di più nel calcolo del nuovo indicatore.

Monica Pieraccini



**L'analisi**

## L'indagine con gli utenti

L'analisi commissionata dall'Anci è stata condotta rielaborando i dati degli utenti in carico ai servizi in alcune zone toscane selezionate da Anci. Sono stati cioè gli stessi comuni che hanno individuato la platea dei beneficiari interrogando il sistema informativo dell'Inps



Il Caf Cgil in Borgo de' Greci



**La rabbia**

## Portatori di handicap «Cancellate la beffa»

Nel calcolo il nuovo Isee comprende anche pensioni civili per disabilità, le indennità di frequenza o di accompagnamento e gli indennizzi Inail. Famiglie e associazioni disabili protestano da tempo. Ci sono state anche sentenze del Tar che bocchiano in alcune parti questa novità.

**MOBILITAZIONE** APPELLO DEI SINDACATI PER CORREGGERE LE STORTURE

## «Penalizzate le famiglie con disabili Subito un intervento per difenderle»



I sindacati hanno scritto al ministro Poletti: «Disabili penalizzati, serve un confronto sull'Isee»

CGIL, Cisl e Uil hanno scritto al ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, e al sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Graziano Delrio, per tornare a sollecitare un intervento «urgente» da parte del governo e l'apertura di un confronto sul nuovo Isee (l'indicatore della situazione economica equivalente) che nel calcolo comprende anche le pensioni legate a situazioni di disabilità, le indennità di accompagnamento e gli indennizzi Inail. «È trascorso oltre un mese dalle sentenze del Tar che hanno dichiarato l'illegittimità di alcune parti del Dpcm 159/2013 che disciplina il nuovo Isee, aggravando una situazione di incertezza sia nei cittadini che debbono presentare la dichiarazione per ottenere prestazioni sociali agevolate sia negli enti gestori che debbono applicare la normativa nazionale». Dunque, proseguono Cgil, Cisl e Uil, «il silenzio e la mancanza di interventi da parte del Governo sta aggravando la situazione di disagio delle famiglie con disabili e non autosufficienti». Pertanto «chiediamo al Governo di assumere immediati provvedimenti, anche transitori, affinché si garantisca certezza dei diritti alle famiglie più vulnerabili ed un quadro di regole stabili per lo svolgimento dell'attività amministrativa e reiteriamo la richiesta di avere un confronto urgente sulla riforma e le sue prospettive».